



25 novembre
giornata internazionale contro la violenza sulle donne

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

...

La donna entra nella stanza...ma qui dovremmo esaurire tutte le risorse della lingua inglese, e lasciar svolazzare illegittimamente intere ghirlande di parole prima che una donna possa spiegare ciò che accade quando ella entra in una stanza. Le stanze sono così diverse; sono tranquille o tempestose; aperte sul mare, oppure sul cortile di un carcere; vi è a volte il bucato appeso, e a volte splendono di opali e sete; sono dure come il crine o soffici come la piuma...basta entrare in qualunque stanza di qualunque strada per sentirsi sbattere in faccia quella forza estremamente complessa della femminilità. E come potrebbe essere altrimenti? Poiché sono già milioni di anni che le donne stanno sedute in queste stanze, sicché ormai perfino le pareti sono pervase della loro forza creativa, la quale infatti eccede talmente la capacità dei mattoni e della malta che necessariamente finisce per attaccarsi alle penne, ai pennelli, agli affari e alla politica. Ma questa forza creativa è molto diversa dalla forza creativa degli uomini. E dobbiamo dedurne che sarebbe mille volte un peccato se venisse ostacolata o sprecata, perché ce l'hanno guadagnata secoli e secoli della più drastica disciplina, e non c'è niente che possa sostituirla. Sarebbe mille volte un peccato se le donne scrivessero come gli uomini, o vivessero come gli uomini, o assumessero l'aspetto degli uomini; poiché se due sessi non bastano, considerando la vastità e la varietà del mondo, come ci potremmo arrangiare con uno solo? Forse l'educazione non dovrebbe sottolineare e accentuare le differenze, invece delle somiglianze?

virginia woolf, 1928

SE MARILYN FOSSE QUI

...

Se fosse ancora viva, oggi, la donna più sognata e amata dagli uomini, racconterebbe il prezzo pagato per i suoi inizi, per la sua carriera e per il successo e farebbe vergognare gli uomini che hanno approfittato di lei, compreso il presidente del suo Paese, lei che a tutti i costi voleva diventare la grande attrice che è stata. Il mondo era così da sempre, oggi succede che cambia e che lo scambio potere/corpo delle donne appare non più decente, non più normale, né per gli uomini né per le donne. E questa è la cosa più importante di quello che sta accadendo, al di là della gogna mediatica che mette sul banco degli imputati alcuni uomini che hanno usato il loro potere, quando erano tantissimi a farlo, o le giovani donne che non li hanno denunciati subito, quando, come succedeva a Marilyn, quella sembrava una via obbligata per lavorare. Il bello è che il meccanismo che sembrava eterno come il mondo si è incrinato, per il coraggio delle donne che hanno raccontato, anche se non muterà in poco tempo, perché la sessualità degli esseri umani ha origini ancestrali e si evolve lentamente, ma nelle coscienze di tutti qualcosa è cambiato per sempre.

cristina comencini, la repubblica, 18 novembre 2017

incontro a cura di maria cristina antonini

proiezione del film di anne fontaine "agnus dei"

mercoledì 29 novembre 2017, aula magna, ore 11
accademia di belle arti di napoli

